

## QUARESIMA 2004

Inizia il Tempo di quaresima, tempo di **conversione e di penitenza**.

Conversione da che cosa e verso cosa?

È un cambiamento di rotta che viene richiesto. Questo significa consapevolezza che molte delle strade -che stiamo percorrendo- non portano a nulla, non hanno né destinazione né futuro.

Quali sono queste strade?

Ho l'impressione che troppo spesso alla conversione pensiamo solo in termini moralistici. Pur riconoscendo alla morale il suo valore, il tema della conversione non può essere limitato a questo campo. Ci sono tante altre forme e ambiti che meritano di essere esaminati da questo punto di vista, anche perché costituiscono il fondamento stesso della morale. Ad esempio, la pretesa di ritenere che Dio sia secondo il nostro modo di pensare. Invece Dio è oltre i nostri modi di intenderlo, oltre la nostra intelligenza, oltre la nostra religiosità. Dovremmo cercare di dilatare il nostro spirito, la nostra mente, in modo che la *presenza di Dio possa essere sempre più evidente nella nostra vita*.

Un'altra strada che porta lontano da Dio è quella della **ragione**, specie quando presume di essere arrivata ad acquisire verità, sia relative che assolute. Quando abbiamo ragione pretendiamo che ci venga riconosciuta, altrimenti siamo disposti anche a fare delle guerre pur di imporla. A questo modo di pensare si oppone la **via della misericordia**, tipica di Dio, tanto da essere chiamato "**il misericordioso**".

Il neo-illuminismo dei nostri tempi è indubbiamente via che porta lontano da Dio. La misericordia è la via verso la quale dobbiamo convertirci. Sarà questo il tema della quarta domenica di quaresima.

Altra strada tipica dell'uomo, non certamente di Dio, è quella delle **illusioni**.

L'uomo si illude di essere in grado di trovare da solo il senso della vita, una morale globale, la risposta alle domande fondamentali; si illude di poter fare a meno di Dio. Il mito di Prometeo è ancora presente, specie nella scienza, ma a volte anche nella morale. Per questo dobbiamo prendere le distanze dalle forme che assolutizzano la scienza e dai moralismi. Sono le grandi tentazioni infatti che ci devono preoccupare, non tanto le piccole deficienze quotidiane. Non per nulla la liturgia della prima domenica di quaresima ci ripropone la riflessione sulle tentazioni vinte da Gesù.

Penso che in questa quaresima potremo fare un cammino di conversione da queste e altre pretese o illusioni per tornare ad essere **cercatori di Dio, cercatori di assoluto**. È l'unica via per poter sperimentare qualche momento di trasfigurazione (seconda domenica di quaresima). La via del cristiano passa attraverso una **purificazione** detta anche **penitenza e digiuno**. Purificazione da tutto ciò che rende la nostra vita una illusione e una pretesa.

p. Cristiano

# CALENDARIO QUARESIMA 2004

## FEBBRAIO

⊕ mercoledì 25: **mercoledì delle ceneri**  
\* a tutte le messe: imposizione delle ceneri  
\* ore 18.30: concelebrazione comunitaria con benedizione e imposizione delle ceneri.

⊕ venerdì 27, ore 16.30, in santuario: *VIA CRUCIS*

⊕ sabato 28:

\* ore 14.30, in santuario: imposizione delle ceneri per i ragazzi del catechismo;

\* ore 18.30, in santuario: *VIA MATRIS*, celebrazione in memoria dei dolori della Vergine (pio esercizio proprio dell'Ordine dei Servi di Maria)

⊕ domenica 29: **prima di quaresima**

### un cammino di misericordia

Seguendo il vangelo di Luca, il gruppo liturgico ci propone di privilegiare in questa quaresima gesti, preghiere e riflessione sulla **misericordia** e sul **perdono**. Per questo, all'eucaristia delle ore 11 sarà solennizzata con alcuni *segnì*, in cui saranno coinvolti anche i ragazzi del catechismo:

\* *l'intronizzazione della croce*, perché su di essa si manifesta la *divina misericordia incarnata* e il *perdono* in forza del dono di vita donatoci con la propria morte- da Cristo.

\* *l'aspersione*, segno di perdono e di rinascita;

\* un *solenne impegno settimanale* per vivere e diffondere attorno a noi la misericordia.

## MARZO

⊕ venerdì 5, ore 16.30, in santuario: *VIA CRUCIS*

⊕ sabato 6, ore 18.30, in santuario: *VIA MATRIS*

⊕ domenica 7: **seconda di quaresima**

Continua il cammino alla riscoperta della *misericordia* e del *perdono*.

⊕ venerdì 12,

\* ore 16.30, in santuario: *VIA CRUCIS*

\* ore 20.30, nel salone del chiostro: per il ciclo di approfondimenti su **QOHELET**, conferenza del prof. *MARIO TURELLO*

⊕ sabato 13, ore 18.30, in santuario: *VIA MATRIS*

⊕ domenica 14: **terza di quaresima**

Continua il cammino alla riscoperta della *misericordia* e del *perdono*.

GIORNATA DELLA CARITÀ a cura della S. Vincenzo

⊕ venerdì 19:

**solennità di S. Giuseppe, compatrono osm**

\* ore 16.30, in santuario: *VIA CRUCIS*

\* ore 18.30: concelebrazione

\* ore 20.30, nel salone del chiostro: per il ciclo di approfondimenti su **QOHELET**, conferenza del prof. *MASSIMO GIULIANI* (Università di Trento)

⊕ sabato 13, ore 18.30, in santuario: *VIA MATRIS*

⊕ domenica 21: **quarta di quaresima**

Continua il cammino alla riscoperta della *misericordia* e del *perdono*.

⊕ giovedì 25: **solennità dell'Annunciazione**

alle ore 18.30, in santuario: concelebrazione.

⊕ venerdì 26,

\* ore 16.30, in santuario: *VIA CRUCIS*

\* ore 20.30, nel salone del chiostro: per il ciclo di approfondimenti su **QOHELET**, conferenza del prof. *ANDREA NUNZIATA*

⊕ sabato 27, ore 18.30, in santuario: *VIA MATRIS*

⊕ domenica 28: **quinta di quaresima**  
Continua il cammino alla riscoperta della *misericordia* e del *perdono*.

## GIORNATA DI RITIRO

L'iniziativa è partita su felice proposta di un membro del gruppo liturgico, fatta propria dallo stesso e dal consiglio pastorale parrocchiale.

**Ritrovarsi** –durante il cammino di quaresima- per una giornata di preghiera, meditazione e condivisione, non solo per i soliti *addetti ai lavori*, ma aperta a tutti i parrocchiani.

**Ritrovarsi** per rafforzare la nostra comunione e amicizia, basandola sull'unica realtà che la fa vivere e la sostiene: **il Cristo e la sua misericordia**.

Il consiglio pastorale si adopererà perché tutti coloro che lo desiderino possano partecipare liberamente.

L'appuntamento è per

**DOMENICA 28 MARZO 2004**

**AL CASTELLO DI TRICESIMO**

Si raggiungerà il luogo del ritiro, partendo dalla basilica dopo la celebrazione della messa delle ore 11.

**UN CALOROSO INVITO A TUTTI  
A PARTECIPARE!!!**

## APRILE

⊕ venerdì 2: **memoria di santa Maria presso la croce**

\* ore 16.30, in santuario: *VIA MATRIS*

\* ore 20.30: veglia di preghiera

⊕ sabato 3, ore 19: benedizione degli ulivi e messa prefestiva.

⊕ domenica 3: **domenica delle Palme**

A tutte le sante messe: distribuzione dell'ulivo.

\* alle ore 10.30, in chiostro: benedizione delle Palme e processione.

\* alle ore 11: solenne messa della Passione.

## QOHELET

### IL VUOTO E IL SENSO

Il desiderio di approfondire il libro di *Qohelet* è stato originato da una provocazione del dottor *Luciano Caro*, durante l'apprezzata conferenza sul libro di *Rut*. Ci siamo già accostati al libro di *Qohelet*, con l'interpretazione che di esso hanno dato *Marco Podda* e la *Cappella Tergestina* e la rilettura poetica di *David M. Turoldo*, offertaci da *Werner Di Donato*, accom-pagnato al flauto da *Tiziano Cantoni*. Ora, in quaresima, proseguiamo il nostro cammino con alcuni interventi, affidati a *Massimo Giuliani*, *Mario Turello*, *Andrea Nunziata*.

Pagina biblica molto attuale, riferibile ai tanti che –più o meno consciamente-riproducono il *grande interrogativo* dell'*oratore Qohelet*, che manifesta la sua incomprendimento di fronte al mondo e alla vita dell'uomo. Nella sua visione si ritrovano coordinate vitali che ci sono familiari: l'*affannarsi* di ogni uomo per la felicità; il senso di *vuoto e vacuità* delle cose raggiunte; il rotolare inarrestabile del tempo che tutto tra-volge; l'incomprendimento di fronte alla mancata giustizia divina - l'uomo può fare cose buone o cattive, il *premio* è sempre la morte!-; l'interrogativo: *a che serve vivere, cercare la sapienza, fare il bene?*. Il centro vitale del libro può esser rappresentato da due pericopi:

*“Dio ha fatto ogni cosa bella a suo tempo, ma egli ha messo la nozione di eternità nel loro cuore, senza che gli uomini possano capire l'opera compiuta da Dio dal principio alla fine. Ho concluso che non c'è meglio per essi che godere e agire bene nella vita; ma che l'uomo mangi o beva e goda del suo lavoro è un dono di Dio”* (Qo 3,11-13).

“Ricordati del tuo creatore nei giorni della tua giovinezza ... prima che ritorni la polvere alla terra, com’era prima, e lo spirito torni a Dio che lo ha dato” (Qo 12,1.7).

Il mistero della presenza di Dio nel mondo – attiva al di là della nostra conoscenza- e del nostro ritorno a Lui sono i grandi interrogativi di Qohelet e –spesso- anche i nostri. Perché fare il bene per un Dio che non *sentiamo* mai presente, quando ci è *necessario*? Una risposta potrebbe essere: perché solo il bene che nasce in noi *dallo spirito che ci proviene da Dio* ci apre al ritorno a lui e alla vita in lui. Ma questo è possibile solo dopo aver accettato e compreso che *solo* in Cristo è *rivelato* e *vinto il mistero della vita, della morte e del tempo*.

## CAMPI ESTIVI 2004

Alle soglie della primavera -anche se Culzej dorme sotto un silenzioso manto, già cince e fringuelli cantano d’amore!- c’è chi –catechisti e animatori- pensa e programma *futuri giorni lieti* nella casa parrocchiale della località pesarina.

Abbiamo già le **date definitive** dei periodi:

☪ dal 9 al 15 giugno: **I° superiore**  
(responsabile: fra Roberto)

☪ dal 20 al 27 giugno: **IV e V elementare**  
(responsabili: fra Roberto e animatori)

☪ dal 27 giugno al 4 luglio: **I-II-III media**  
(responsabili: catechiste e animatori)

☪ dal 4 al 14 luglio: **II-III-IV-V superiore**  
(responsabili: fra Attilio e animatori)

☪ dal 9 al 31 agosto: **giovani e famiglie**  
(responsabile: fra Roberto)

**Alcune note:** i ragazzi della prima superiore possono prolungare il campeggio fino al 20 giugno; il *gruppo delle superiori* prolungherà la propria vacanza con una escursione a Roma dal 14 al 18 luglio.

Da anni la parrocchia continua a sostenere i periodi estivi a Culzej e i vari responsabili –frati, catechisti, animatori- li ritengono es-

senziali per la maturazione dei singoli e per i legami di gruppo, per aumentare conoscenza e crescita religiosa e *costruire comunità*. Molti gli obiettivi: *creare* o rinnovare *amicizia*; *scoprire* se stessi e gli altri e *mettersi alla prova*; imparare a *condividere* e non a possedere solo per sé; continuare la *ricerca di Dio*, un Dio che ci parla in una natura splendida e intatta o nel volto dell’amico/a che mi sta accanto.

Obiettivi troppo grandi? Ma per noi vale la scelta: “*misi me per l’alto mare aperto*”. Il *nostro mare* è un profondo solco tra le montagne; ma nella notte vi splendono –enormi- le stelle e noi *sogniamo di raggiungerle. Insieme*. In un cammino colmo della *magia* di una vera amicizia. Basta seguire la *seconda stella a destra, questo è il cammino e poi diritto fino al mattino...*

## Misericordia voglio...

A tutti noi -che pensiamo di *vivere nella casa di Dio*- il vangelo di Luca, ogni quaresima, pone di fronte un terribile scoglio, una figura aggrottata e oscura. Perché immancabilmente ci im-battiamo nel *fratello maggiore* (Lc 15,25-32) e spesso – addolorati- scopriamo che esso ha il *nostro volto*.

Il *fratello maggiore* è colpito da *terribile lebbra e peste*: l’incapacità di *far festa* quindi di accogliere- il fratello peccatore che è tornato al Pa-dre. Una *malattia spirituale* che divora il cuore e che impedisce di capire e vivere l’*Amore grande* verso il Padre e l’*Amore vero* verso il fratello. Ora siamo orgogliosi di *vederci* nella figura del fratello prodigo, ma non ci vediamo quasi mai nella nostra realtà di *fratelli mag-giori*. I segnali di questa incomprendimento sono diversi: *manca di gioia* delle nostre eucari-stie: (di cui *la festa* della parabola è *segno*) e della nostra vita cristiana; incapacità di accet-tare che l’altro sia perdonato da un Dio, che ol-trepassa le nostre leggi moralistiche per *ricrea-re con il suo amore una creatura nuova*; non accettare che, nella comunità, il *fratello rinato* abbia gli stessi diritti, sia veramente “*mio*” fra-tello; fragilità del nostro amore verso un Padre, che spesso abbiamo creato a

nostra immagine, rispondente alle nostre necessità, non come un “Tu” libero e liberante con cui avere una intensa *relazione di amore*, fondata sul dono di sé che Egli fa a noi.

L’invito per questa quaresima è di riscoprire –in prima persona- l’amore misericordioso di un Padre, che ci vuole creature *libere e nuove*, capaci di amare Lui e i fratelli, con pienezza e gratuità, oltre i limiti coercitivi e limitanti di ogni morale umana. E al termine di questo cammino-conversione, potremo anche noi *far festa* a Pasqua, condividendo *Colui che è stato immolato per noi*, che *per amore* si è donato come *Carne per saziare ogni nostra fame* e renderci fratelli.

*Misericordia voglio...*

(fra Roberto)